



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478, recante “Costituzione dell’Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, con sede in Roma”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 249, recante “*Conferma, ai sensi dell’art. 3 della legge 20 marzo 1975, n. 70, dell’Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - ISFOL*”;

VISTO il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, recante “*Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” ed in particolare l’articolo 10;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 14 febbraio 2008, concernente la determinazione dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori dell’ISFOL;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante “*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e le repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modifiche e integrazioni, recante “*Disposizioni in materia d’inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”, ed in particolare l’articolo 10, comma 3-bis, che prevede che dal 1° dicembre 2016, l’istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori assume la denominazione di Istituto nazionale per l’analisi delle politiche pubbliche (INAPP);



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali pro tempore 13 aprile 2016 di nomina del Collegio dei revisori dell'ISFOL (ora INAPP);

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante *“Semplificazione delle attività degli enti pubblici ai sensi dell’articolo 13, della legge 7 agosto 2015, n. 124”*, ed in particolare l’articolo 1, comma 1, lettera s);

VISTO lo statuto dell’Istituto nazionale per l’analisi delle politiche pubbliche (INAPP) approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 17 gennaio 2018 ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 218 del 2016 e dell’articolo 10, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2015, ed in particolare gli articoli 4, comma 1, lettera d), e 8;

VISTO il proprio decreto 23 settembre 2021, n. 182 con il quale, ai sensi dell’articolo 8, comma 2 dello statuto dell’Istituto nazionale per l’analisi delle politiche pubbliche è stato costituito, per la durata di un quadriennio, il collegio dei revisori dei conti dell’INAPP composto dal dott. Pietro Contaldi con funzioni di Presidente, in rappresentanza del Ministro dell’economia e delle finanze, il dr. Giuseppe Bilancia, membro effettivo, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il dr. Fabio Marone, membro effettivo, in rappresentanza della Conferenza unificata, la dr.ssa Daniela D’Innocenzo, membro supplente, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

PRESO ATTO delle dimissioni del dr. Pietro Contaldi dall’incarico di presidente in seno al Collegio dei revisori dei conti dell’INAPP, presentate tramite messaggio di posta elettronica del 17 giugno 2022, acquisito agli atti in pari data al prot. n. 8781;

VISTA la nota MEF – RGS prot. n. 199474 del 22.07.2022 con la quale il Ministro dell’economia e delle finanze ha designato, in rappresentanza del proprio Dicastero, in sostituzione del dott. Pietro Contaldi, la dott.ssa Claudia Maio, dirigente in servizio presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, quale presidente del Collegio dei revisori dei conti dell’Istituto nazionale per l’analisi delle politiche pubbliche, ai sensi dell’articolo 8 del vigente statuto dell’ Istituto nazionale per l’analisi delle politiche pubbliche;

VISTO il citato articolo 8 dello statuto dell’Istituto nazionale per l’analisi delle politiche pubbliche, che dispone, tra l’altro, che: *“ (...) I membri del Collegio sono nominati tra gli iscritti al registro dei revisori contabili o tra persone in possesso di specifica professionalità(...)”*;

VISTO il *curriculum vitae* della dott.ssa Claudia Maio e della professionalità specifica dalla stessa posseduta;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTE le dichiarazioni rese dall'interessata in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39 del 2013, nonché di assenza di situazioni, anche potenziali di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico;

DECRETA

Articolo 1 (Nomina)

La dott.ssa Claudia Maio è nominata, in sostituzione del dott. Pietro Contaldi, presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP), in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze.

Articolo 2 (Durata)

L'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data del presente decreto e cessa alla conclusione del quadriennio di durata del collegio dei revisori dei conti dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, dello statuto dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche.

Articolo 3 (Trattamento economico)

Il compenso previsto per l'espletamento dell'incarico di cui all'articolo 1 è da imputarsi sui capitoli di spesa del bilancio dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche, ferma restando la disciplina sulla omnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti di pubbliche amministrazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Dell'avvenuta pubblicazione verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma,

Andrea Orlando